



Regione Lombardia
Direzione Generale Infrastrutture e Opere Pubbliche



CODICE
COMMESSA

LIVELLO
PROGETTAZIONE

D.P.R.
207/10

PROGRESSIVO
ELABORATO

CATEGORIA
OPERA

NUMERO
OPERA

REVISIONE

SCALA

E 100

D

b

006

IT

- -

R 1

===

TRATTA SARONNO-COMO OPERE SOSTITUTIVE
PL KM 31+267 NEI COMUNI DI CADORAGO E LOMAZZO
Progetto Definitivo

SOTTOPASSO VEICOLARE SPUMADOR (LOMAZZO)
RELAZIONE TECNICA GESTIONE MATERIE DI RISULTA

Revisioni		Data	Descrizione	Redatto	Controllato
	3		-		
	2		-		
	1	Maggio 2025	REVISIONE A SEGUITO DI VERIFICA		
	0	Gennaio 2025	PRIMA EMISSIONE		

NORD_ING
NORD_ING Srl
IL DIRETTORE TECNICO
Ing. Laura Stiriti

FERROVIENORD
FERROVIENORD S.p.A.
DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURA
IL DIRETTORE
Ing. Andrea Lucia Passarelli

Progettista



Collaborazione

APPing
Ingegneria Civile Applicata
APPing s.r.l.
www.appingegneria.com
Info@appingegneria.com

REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	DATA
SC	GM	AB	Dic. 2023
CODICE ARCHIVIO COLLABORATORE			AGG.

INDICE

1. PREMESSA	2
2. PRODUZIONE DI MATERIALE DI SCAVO	2
3. GESTIONE DEI MATERIALI PROVENIENTI DAGLI SCAVI	3
3.1. GESTIONE DEL MATERIALE IN ESUBERO	4

1. PREMESSA

La presente relazione illustra la gestione delle materie prime provenienti dagli scavi nell'ambito dell'intervento denominato: *"Tratta Saronno-Como opere sostitutive PL km 31+267 nei comuni di Cadorago e Lomazzo"* riguardante nello specifico di un nuovo collegamento stradale tra la viabilità locale in Via Como in corrispondenza della ditta *"Spumador"* e la SP 30 al confine tra i comuni di Cadorago (CO) e Lomazzo (CO).

2. PRODUZIONE DI MATERIALE DI SCAVO

Nel seguente prospetto sono riportati i volumi indicativi in gioco relativi al progetto in oggetto ricavati dal computo metrico di progetto:

Per il presente progetto definitivo si desume un volume in esubero pari a:

- 1.950,00 m³ (CER 170904) rifiuti urbani e speciali non pericolosi: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione
- 4.474,86 m³ (CER 170504) Terre e Rocce da scavo
- 187,50 m³ (CER 200201) rifiuti urbani e speciali non pericolosi: rifiuti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri) biodegradabili
- 968,715 m³ (CER 17 03 02) asfalto fresato presso impianti di recupero di rifiuti autorizzati

3. GESTIONE DEI MATERIALI PROVENIENTI DAGLI SCAVI

Accertate le caratteristiche dei materiali prodotti dalla realizzazione delle opere in progetto se ne individua il successivo utilizzo. Il materiale scavato dovrà essere trasportato fuori dal sito di produzione.

I materiali di risulta saranno gestiti come rifiuto, l'Appaltatore ne diventa produttore e detentore e come tale spetta a lui la corretta attribuzione dei codici CER, dopo avere eseguito le opportune indagini di caratterizzazione previste dalla normativa vigente; pertanto, i CER indicati nel Progetto allegato vanno intesi come puramente indicativi.

Viste le condizioni che lo permettono, allo stato attuale, si prevede di trattare il materiale in esubero come rifiuto, e avviarlo ad attività di recupero, per una volumetria totale pari a circa 2075 m³.

Tutte le attività relative alla gestione dei materiali, compreso il carico e scarico, il trasporto ai siti di destinazione, le prove di caratterizzazione ovunque svolte ed ogni altro onere necessario sono compresi e compensati negli importi dell'appalto, ferma restando la possibilità da parte dell'amministrazione appaltante di assegnare all'impresa aggiudicataria il materiale in esubero, che sarà allontanato a cura e spese dell'Appaltatore con modalità che possono prevedere anche un suo riutilizzo.

A tal fine l'Appaltatore dovrà provvedere a propria cura e spese alla redazione del "Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo" e ad acquisire tutti i benestare, autorizzazioni e nullaosta necessari, in conformità alla normativa vigente.

L'Appaltatore si impegna inoltre a adempiere agli obblighi che a lui fanno capo, in qualità di produttore dei rifiuti, nel rispetto della normativa vigente, in relazione anche alla specifica tipologia/classificazione dei suddetti rifiuti.

3.1. GESTIONE DEL MATERIALE IN ESUBERO, DA DEMOLIZIONE DI EDIFICI ESISTENTI

Si prevede invece che il materiale in esubero venga subito allontanato dal sito di produzione e conferito al sito di destinazione senza deposito presso depositi intermedi.

Si riporta elenco di possibili siti di conferimento da verificare a cura dell'Appaltatore: (fonte C.G.R. Web - Catasto Georeferenziato impianti Rifiuti Regione Lombardia)

- LA NUOVA TERRA - Località Pastura 22070 Vertemate Con Minoprio (CO)
- IMPRESA LUIGI GIUDICI - Via Giovanni Da Cermenate 97 22063 Cantù (CO)
- IMPRESA FOTI - Via Per Guanzate 40 22070 Bulgarograsso (CO)
- CONSORZIO COMENSE INERTI - Località Ex Cava Porro 22060 Cucciago (CO)

In ogni caso rientra tra gli oneri dell'Appaltatore l'individuazione e la verifica dell'effettiva disponibilità dei siti di approvvigionamento inerti e dei siti di destinazione finale (cave, siti di ambientalizzazione, impianti di recupero/smaltimento) ove si prevede di conferire i materiali di risulta.

3.2. CAM APPLICABILI ALLE DEMOLIZIONI GESTIONE DEL MATERIALE IN ESUBERO

Con il decreto CAM edilizia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.lgs. n. 50/2016, sono adottati i criteri ambientali minimi di cui al decreto stesso:

- per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi;
- per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi;
- per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.

Più in dettaglio, per quanto riguarda le specifiche tecniche progettuali per i cantieri, tra le prestazioni ambientali è prevista la demolizione selettiva in modo da massimizzare il recupero delle diverse frazioni di materiale.

Nei casi di ristrutturazione, manutenzione e demolizione, il progetto deve prevedere che almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati in cantiere (scavi esclusi) venga avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero, individuando le seguenti categorie di rifiuti:

- rifiuti suddivisi per frazioni monomateriali da avviare a operazioni di preparazione per il riutilizzo, impiegati nello stesso cantiere oppure, ove non fosse possibile, impiegati in altri cantieri (vengono precisati codici EER);
- rifiuti suddivisi per frazioni monomateriali da avviare a operazioni di riciclo o ad altre forme di recupero (vengono precisati codici EER);

le frazioni miste di inerti e rifiuti (vengono precisati codici EER) derivanti dalle demolizioni di opere per le quali non è possibile lo smontaggio e la demolizione selettiva, che sono avviati ad impianti per la produzione di aggregati riciclati.

Nel caso specifico, il progetto prevede oneri per il conferimento dei rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (CER 170904) presso impianti di recupero autorizzati, secondo il giudizio di ammissibilità in discarica rilasciato dal laboratorio di analisi ai sensi del D.M. 27/09/2010.